

Due Cittadine aostane chiedono chiarimenti sulla possibilità e modalità di concedere il consenso alla trattazione e diffusione dei dati personali, con riferimento alla richiesta dello I.A.C.P., effettuata tramite un modulo ritenuto incompleto. L'Ufficio ne verifica la regolarità, ma interviene nella logica dei miglioramenti amministrativi, chiedendo di scindere le richieste.

Otto Cittadine aostane e due valdostane, tre Cittadini valdostani e quattro aostani, con complicate socio-economiche, chiedono conto dell'aumento dell'affitto: vengono indirizzati. Una Cittadina aostana, vedova e di modeste condizioni, a nome e per conto dei figli viene informata su problemi di *mora* nel pagamento del canone.

Si segue ancora l'istanza delle ottantacinque Cittadine e di centoquarantatre Cittadini aostani che lamentavano ritardi e svantaggi rispetto alla normativa e pratica nazionale e chiedevano garanzie circa l'applicazione della L.r. n. 40/95 da parte dello I.A.C.P., di cui alla precedente Relazione. Nell'ambito di un sistematico lavoro di collaborazione, il Presidente dello I.A.C.P. trasmette fotocopia della deliberazione n. 104 del 28.11.'97 relativa alla "vendita alloggi di E.R.P." e informa l'Ufficio sui successivi adempimenti. Un Cittadino lamenta il raddoppio del prezzo dell'alloggio E.R.P. a seguito dell'applicazione della L.r. n. 40/95 anziché della L.n. 560/93: viene indirizzato su diritti-doveri, compiti dell'Ufficio e vie di tutela. Un Cittadino aostano contesta l'applicazione dei criteri di messa in vendita degli immobili I.A.C.P., di cui alla L.r. n. 40/95: è in corso l'esame della problematica.

DIFENSORE CIVICO DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

CASI MINISTERI

DAL 28 MAGGIO 1997 AL 5 MARZO 1998

La distinzione tra Cittadini aostani, valdostani, italiani, europei, extracomunitari risponde ad una pura logica statistica. Alcune problematiche esposte tra i casi R.A.V.A - U.S.L.-Strutture ospedaliere - Comune di Aosta - I.A.C.P. - Fuori competenza possono essere di interesse.

a) Generale

Con riferimento a specifiche problematiche e talora nel contesto di situazioni sociali precarie, venticinque Cittadini aostani, trentacinque valdostani e due italiani, ventidue Cittadine aostane, diciotto valdostane e tre italiane chiedono di conoscere competenze e modalità di intervento del Difensore civico, nonché altre vie di tutela.

Con riferimento a specifiche problematiche e talora lamentando prevaricazioni, trentasei Cittadini aostani, trentuno valdostani e tre italiani, trentaquattro Cittadine aostane, trentaquattro valdostane e quattro italiane chiedono di essere informati su normativa e pratica del diritto di accesso, di cui alla L.n. 241/90 (L.r. n. 59/91, poco nota anche alle Pubbliche Amministrazioni); un Cittadino aostano, a nome di un'Associazione di volontariato, chiede informazioni sull'applicazione in Valle del diritto di accesso e sulle modalità più idonee a farlo conoscere tra il largo pubblico.

Cinquantaquattro Cittadini aostani e quarantatre valdostani, quarantasette Cittadine aostane e trentanove valdostane chiedono informazioni sulla pratica dello snellimento burocratico, di cui alle L. n. 15/68 e n. 127/97, nonché sulla prassi amministrativa della raccomandata a mano.

Con riferimenti specifici, trentotto Cittadini (di cui venti aostani) e trentaquattro Cittadine (di cui diciotto aostane) chiedono informazioni su tempi e modalità di evasione di richieste scritte da parte della Pubblica Amministrazione; trentadue Cittadine (dodici valdostane e venti aostane) e ventinove Cittadini (nove valdostani e venti aostani) chiedono precisazioni sull'autocertificazione.

Per il riconoscimento di abilitazioni conseguite in Francia, si forniscono a quattro Cittadine aostane indicazioni opportune e si prendono contatti telefonici con sedi ministeriali. Il problema si risolve anche grazie all'intervento dei Parlamentari valdostani presso il Ministero di Grazia e Giustizia. Altri due Cittadini italiani chiedono consulenza per analoghi problemi relativi al riconoscimento del titolo di studio universitario.

A richiesta di tre Medici e di tre Volontari operanti presso la Casa circondariale (quattro Cittadine e due Cittadini aostani) e per congiunto intervento d'ufficio del Direttore del Carcere e del Difensore civico, a compimento di quanto oggetto della precedente Relazione, si porta a termine con il Direttore del Carcere, il Direttore generale U.S.L. e suoi Collaboratori la programmazione e attivazione del progetto-obiettivo "Medicina penitenziaria" (con la presenza sistematica di specialisti negli ambulatori *in loco*) e si lavora alla predisposizione di un Reparto ospedaliero per i casi più gravi, come peraltro da Protocollo di intesa tra Ministero di Grazia e Giustizia e R.A.V.A., precedentemente disatteso. Il che

suscita interesse anche ai Vertici istituzionali e positivi riscontri scritti da parte del Provveditore regionale del Piemonte, Valle d'Aosta-Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria del Ministero di Grazia e Giustizia.

Su richiesta del Responsabile del C.I.E. (Centro Immigrati extracomunitari del Comune di Aosta), si sollecita l'evasione, da parte del Direttore dell'Agenzia del Lavoro, di una lettera relativa a proposta di progetti per corsi di formazione rivolti a Cittadini extracomunitari. Viene fornita risposta, sia pure negativa: si interviene, nell'ambito delle proposte di miglioramenti amministrativi, anche in assolvimento di formali richieste ministeriali. Per intervento d'ufficio - congiunto con richieste del Direttore del Carcere, del C.I.E. e di Volontari - e con riferimento al diritto al lavoro per marginalità sociale e al recupero dei Detenuti costituzionalmente garantito, si esaminano in una serie di riunioni congiunte, anche con il Direttore dell'Ufficio del Lavoro e della Massima Occupazione, i problemi connessi con l'avviamento al lavoro di Cittadini extracomunitari ed ex Detenuti e si individuano le possibili vie percorribili in riferimento alla più generale problematica concernente i Cittadini valdostani.

Su intervento congiunto del Direttore del Carcere, del Difensore civico, del Responsabile del C.I.E., di tre Cittadini e una Cittadina aostani (esponenti del volontariato) continuano con i Responsabili dell'Assessorato regionale della Sanità, Salute e Politiche sociali gli incontri e gli scambi epistolari atti a garantire, all'interno della Casa circondariale e al momento del rientro nella comunità civile abituale, effettive condizioni di "minimo vitale" socio-assistenziale, con esiti, al momento, solo teoricamente assicurati per quasi tutti i problemi.

Si segue nuovamente, per istanza di un Volontario e di due Volontarie, l'annoso problema della mancanza di una cabina telefonica all'esterno della Casa circondariale, per la quale si era interessato lo stesso Presidente della Giunta regionale, preso atto della concreta disponibilità della Telecom. Il problema è finalmente risolto.

Su segnalazione del C.I.E., si segue il caso di un Detenuto extracomunitario (che sta scontando da anni una pena e dando segni concreti di positivo recupero a detta dei Responsabili della Casa circondariale), relativamente al diritto di non espulsione in concomitanza con una guerra civile nel paese di origine. Il problema si risolve.

Un Cittadino aostano lamenta la perdita di documentazione sanitaria, necessaria ai fini previdenziali, relativamente al periodo di leva come alpino. Grazie alla sollecita collaborazione del Generale Comandante della Scuola Militare Alpina di Aosta, si riesce ad ottenere ulteriori possibilità di documentazione da parte del Distretto militare di Torino.

Una Cittadina valdostana, a nome anche del figlio agricoltore in alta montagna, chiede informazioni sui possibili risarcimenti per danni fisici e materiali da parte di elicotteri militari.

Un Cittadino aostano, militare in Valle, chiede informazioni su diritti e doveri relativi alla custodia di materiali e dotazioni.

b) Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione pubblica

Un Cittadino aostano lamenta pesanti danni in relazione a pensione e liquidazione. Pur essendo stato impiegato per molti anni presso Ente statale soppresso, a tutt'oggi non gli sono stati riconosciuti gli anni lavorativi. Dopo un considerevole impegno dell'Ufficio, anche per le vie brevi (di cui alle precedenti Relazioni), si suggerisce al Cittadino di interessare con una relazione direttamente il Ministro per la Funzione pubblica, al quale il Difensore civico chiede di comunicare l'esito dell'inchiesta, restando in attesa della stessa dopo sollecito.

Tre Cittadini e due Cittadine aostane chiedono di approfondire il problema relativo alla disciplina e pratica delle incompatibilità tra incarichi, comunali o regionali, e *part-time* per il personale della Scuola. Vengono indirizzati relativamente alla Circolare del Ministero della Pubblica Istruzione n. 128/97 e della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 6/97.

Una Coppia italiana lamenta l'inevasione, da parte di un Sindaco, di lettere inerenti le modalità di realizzo di una linea elettrica, con particolare riferimento alle normative sulla sicurezza. Si interviene, sia per le vie brevi che per iscritto, con l'Assessore regionale all'Ambiente, Urbanistica e Trasporti, che provvede agli opportuni contatti con il Sindaco e risolve il caso. Successivamente, il problema della distanza degli impianti di produzione idroelettrica dalle abitazioni (a salvaguardia di salute ed ambiente) viene portato dal Deputato valdostano all'attenzione del Presidente del Consiglio dei Ministri per l'interramento delle numerose linee elettriche presenti in Regione.

c) Ministero degli Affari Esteri

La lunga vicenda di lettere inoltrate (peraltro prima della L.n. 127/97) al Ministero degli Affari Esteri, delle Pari opportunità e della Solidarietà sociale in ordine al caso di una Cittadina valdostana di origine algerina (in attesa di un figlio, nel frattempo nato), che intendeva contrarre matrimonio civile senza sottostare alla richiesta, da parte del Consolato e per le sole donne, del certificato di conversione del futuro coniuge alla religione musulmana, mirante a promuovere la stipulazione di opportune Convenzioni, ha ricevuto risposta solo informativa delle attuali procedure e solo da parte del Ministero

degli Affari Esteri e della Solidarietà sociale. Il Difensore civico si è, pertanto, limitato ad informare la Cittadina sulle vie alternative percorribili.

La segnalazione di inevasione di una nota del Direttore del Carcere circondariale di Brissogne relativa al delicato problema dei Detenuti extracomunitari che presentano richiesta di effettuare colloquio telefonico con parenti residenti all'estero, ex art. 18 L. n. 354/75 e art. 37 D.P.R. n. 431/76, dopo solleciti trova riscontro dal Ministero degli Affari esteri: peraltro, per la sola Ambasciata della Tunisia, che si pone anche in rapporto diretto con il Difensore civico. Vengono informati il Direttore del Carcere e il C.I.E. (Centro Immigrati extracomunitari del Comune di Aosta), nell'ambito di una sistematica collaborazione.

d) Ministero dell'Ambiente

Un Cittadino e una Cittadina valdostani espongono una trentennale controversia con l'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso, riguardante l'applicazione del R.D.L. 3.12.'22. Senza intervenire, si approfondiscono natura e competenze dell'Ente e si illustrano gli opportuni contatti istituzionali e le possibili vie di tutela.

e) Ministero della Difesa

Una Cittadina aostana e una valdostana lamentano il mancato percepimento, da anni, della pensione privilegiata a seguito di decesso del congiunto che ne beneficiava. Collabora generosamente la Direzione Provinciale del Tesoro e il Direttore stesso, con ritrasmissione delle richieste al Ministero della Difesa. Per analogo problema una Coppia valdostana ha presentato ricorso alla Corte dei Conti.

f) Ministero delle Finanze

Un Impiegato presso la Circostrizione doganale di Aosta, valdostano, lamenta un errore di computo delle ferie, in riferimento alle festività soppresse, e inosservanza del diritto di accesso, di cui alla L.n. 241/90. L'Ufficio ha motivi per richiamare soprattutto i doveri del Cittadino.

Un Cittadino aostano, già in servizio presso la Guardia di Finanza, chiede di conoscere le possibili vie di tutela per l'esclusione dall'equo indennizzo. Si verifica la correttezza del Ministero a fronte di intempestiva istanza di riconoscimento.

Una Cittadina valdostana chiede aiuto per formalizzare un ricorso al Ministero delle Finanze relativamente ad un errore, comunicato dal Sindaco di un Comune, nell'elaborazione del modello 101. Il problema si risolve.

Un Cittadino valdostano chiede informazioni, per ritardato pagamento IVA, sulle possibili rateizzazioni.

Ventun Famiglie, tre Cittadine e dieci Cittadini aostani, a nome degli inquilini di due stabili, contestano l'iscrizione catastale - risalente agli anni '30/'40 - di alloggi E.R.P., giudicandola non corrispondente all'effettiva qualità degli stessi e alla categoria di abitazioni similari o migliori, con conseguente lievitazione abnorme in caso di compravendita. Tenuto conto anche dei lavori sostenuti negli anni dagli interessati, viene sollecitato dallo I.A.C.P. e dal Difensore civico un controllo da parte dell'U.T.E., che lo assicura in riferimento alla prevista procedura informatica *ex* D.M. n. 701/94. Il problema sembra risolto.

Un Cittadino valdostano lamenta lo sconfinamento dell'A.N.A.S. nella proprietà della Ditta di cui è titolare in un Comune. Verificato il rispondente estratto autentico della mappa comunale, rilasciato dall'U.T.E., si interviene, con esito positivo.

Una Cittadina aostana lamenta prevaricazioni da parte di un Funzionario operante presso l'Esattoria regionale. Una Coppia valdostana lamenta comportamenti scorretti da parte di un'Esattoria comunale. Vengono fornite spiegazioni sulle possibili vie di tutela, sul diritto di accesso e sull'evasione delle lettere da parte della Pubblica Amministrazione.

Due Cittadine aostane lamentano le modalità di pignoramento (in un caso per mancato pagamento di tassa rifiuti per una casa lasciata da tempo con regolare cambio di residenza). Vengono indirizzate.

Sette Cittadini e due Cittadine aostani e due Cittadini valdostani, nonché due Rappresentanti sindacali aostani, lamentano ingiuste sanzioni amministrative da parte del Comune per mancato versamento dell'I.C.I.. L'intervento dell'Ufficio accerta che il fatto è dovuto ad un disguido fra il Comune e l'U.T.E.. Il problema si risolve.

Un Cittadino aostano lamenta l'inevasione di una lettera da parte dalla Direzione compartimentale delle Dogane e Imposte indirette di Torino. Si danno indicazioni su normativa e prassi.

Un Cittadino aostano lamenta l'inevasione, da parte del Ministero delle Finanze, di una lettera riguardante una complessa vicenda, per la quale pende anche un ricorso avanti il Ministro, relativamente al mancato riconoscimento di alcune indennità. L'Ufficio interviene, ottenendo formale risposta.

Un Cittadino aostano illustra una complessa vicenda riguardante il mancato riconoscimento, da parte del Ministero delle Finanze, della causa di servizio ai fini dell'equo indennizzo. Lo stesso lamenta, inoltre, il non rispetto delle pari opportunità da parte del predetto Ministero. L'Istruttoria è in corso.

Una Coppia valdostana chiede di verificare la correttezza di accertamenti tributari, che risultano regolari.

g) Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato

Dopo solleciti, si ottiene risposta positiva rispetto a tempi e modi di liquidazione del contributo in conto interessi dovuto ad una Ditta aostana, da due anni in attesa rispetto ad una lettera bancaria di ottenuto finanziamento ex L.n. 517/75, con puntualizzazione della scadenza (ex art. 3 L.n. 644/94, art. 3 c.11 L.n. 425/96 e succ. L.n. 30/97).

h) Ministero dell'Interno

Una Cittadina aostana, in servizio presso la Commissione di Coordinamento della Valle d'Aosta, sottopone il problema della mancata attribuzione - per la durata di un anno - dell'indennità mensile speciale, non pensionabile, per la quale sono intervenuti anche i Sindacati. L'Assessorato del Bilancio, Finanze e Programmazione R.A.V.A. comunica che la Cittadina non ha diritto all'indennità, non avendo espletato le specifiche funzioni di P.S. previste dall'apposita Circ. del '93.

Una Cittadina e un Cittadino valdostani lamentano il mancato pagamento di un credito determinato da una sentenza di causa civile. Il Presidente della Giunta regionale risponde che, per effettuare il pagamento, occorre la già richiesta autorizzazione del Ministero dell'Interno: il che si provvede a sollecitare più volte, anche successivamente alla L. n. 127/97, a tutt'oggi senza esito.

Un Cittadino italiano, già in programma di protezione, chiede aiuto per residenza, lavoro, casa, essendo rimasto privo di possibili punti di riferimento. Si prospettano vie percorribili, con la collaborazione del Comune di Aosta, dopo la risposta negativa del Capo Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale. Due Volontari aostani chiedono di conoscere meglio normativa e prassi relative alla situazione familiare dei cosiddetti collaboratori.

Dopo inutili interventi di Sedi istituzionali valdostane, un Cittadino croato, di origine italiana, lamenta i disagi conseguenti il ritardo nel riacquisto della cittadinanza italiana mediante prestazione del Servizio militare ultimato da mesi, causa i non ancora effettuati accertamenti di cui all'art. 16, c. 4 del D.P.R. 572/93. Si interviene presso il Ministero, con rapida soluzione del caso.

i) Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

Con la nuova Direzione e le conseguenti prassi instaurate, le quotidiane richieste di controllo delle liste di collocamento (con segnalazioni di presunte irregolarità, di cui alle precedenti Relazioni), si sono prima diradate e poi annullate anche per le frange sociali più deboli. Un Cittadino aostano, in precarie condizioni socio-economiche e di salute, lamenta la revoca della pensione di invalidità, ottenuta a seguito di grave operazione e la non chiamata lavorativa quasi triennale da parte dell'Ufficio del Lavoro e della Massima Occupazione: si chiedono informazioni e si consiglia il Cittadino per quanto riguarda una più idonea posizione nelle liste di collocamento. Due Cittadine aostane lamentano un'iscrizione senza chiamata alle liste di collocamento: si verifica il corretto iter procedurale del Direttore regg.. Una Cittadina aostana lamenta la non chiamata quadriennale dalle liste di collocamento e il mancato riconoscimento di un diploma di Scuola media superiore: si verifica la corretta applicazione da parte del Direttore regg. del "Prontuario codici" del Ministero del Lavoro e Previdenza sociale. Un Cittadino valdostano lamenta di non essere mai stato avviato al lavoro: si verifica il certificato storico, prontamente trasmesso dalla Direzione regionale, e si forniscono indicazioni specifiche. Una Coppia aostana, in grave crisi economica, presenta problematiche specifiche relative alle liste di collocamento: viene indirizzata. Un Cittadino aostano e due Cittadine valdostane chiedono di controllare la loro posizione circa le liste di collocamento e la pensione di invalidità (in un caso di pochi anni mancante per il conseguimento della pensione I.N.P.S.): inoltra con sollecitudine i certificati relativi il Direttore regg.. Una Cittadina e un Cittadino valdostani chiedono informazioni relative a normativa e prassi per chiamata diretta al lavoro, conseguente a disabilità certificata: vengono informati e indirizzati; con l'occasione, si ottiene dal Direttore regg. il certificato storico concernente il caso specifico e si consiglia la revisione dell'invalidità (il caso si risolve). Tre Cittadini aostani e due valdostani, gravati da una serie di problemi socio-economici e privi di riferimenti familiari, vengono indirizzati per quanto riguarda l'Ufficio del lavoro. Due Cittadine e due Cittadini aostani, disoccupati e in precarie condizioni di famiglia e salute, vengono informati sulle migliori opportunità di iscrizione alle liste di collocamento. Per un Cittadino extracomunitario, in attesa di consistente somma retributiva prevista da sentenza giudiziaria, si chiede all'Ufficio del Lavoro il certificato storico, da cui risulta che l'Istante non è stato avviato per lungo periodo. Dopo delucidazioni relative all'esame di francese di recente superato, due Cittadine valdostane chiedono di poter prendere visione della graduatoria sarte: la richiesta viene inoltrata al Direttore regg., con sollecita evasione della documentazione, esaminata la quale il Difensore civico chiede ulteriori precisazioni per una di esse che non risulta inserita, con esiti rassicuranti circa la regolarità del tutto. Una Cittadina valdostana, di origine cubana, viene segnalata da un Cittadino valdostano e dal C.I.E. (Centro Immigrati extracomunitari del Comune di Aosta) per problemi relativi al libretto di lavoro: si tengono gli opportuni

contatti con l'Ufficio regionale del Lavoro, onde assicurare ogni possibile tutela. Su segnalazione di un Cittadino valdostano e del C.I.E., si segue la situazione di una Cittadina cubana domiciliata in Valle per motivi di coesione familiare, peraltro decaduti, che ha presentato domanda per ottenere il rilascio del libretto di lavoro: il diniego da parte del Direttore regg. risulta corretto, mancando il requisito essenziale della convivenza con il coniuge, di cui alla Circ. min. n. 100/90.

Per problemi di inesattezze materiali risalenti anche al Sindacato, una Cittadina valdostana rischia di perdere la pensione per poche settimane lavorative mancanti: contattato per le vie brevi, l'Ufficio decentrato I.N.P.S. risolve il problema, autorizzando il versamento volontario. Una Cittadina aostana chiede di controllare un complicato ricalcolo pensionistico da parte dell'I.N.P.S.: se ne verifica la correttezza, ma si constata anche il complicato promemoria inoltrato dall'Ufficio, poco chiaro soprattutto per i non addetti ai lavori. Un Cittadino valdostano lamenta, da parte della sede regionale I.N.P.S., l'inevasione di una lettera (fine '96) relativa al ricongiungimento di lavoro dipendente e commercio, con annesse complicità e ricorsi, omessa registrazione di contributi versati relativamente a periodi assicurativi: risponde il Direttore, assicurando l'avvenuta trasmissione al Cittadino dell'estratto conto assicurativo, debitamente aggiornato. Diciannove Cittadine valdostane lamentano il mancato versamento di contributi previdenziali I.N.P.S.: il Direttore dell'Ufficio regionale precisa e documenta, con sollecitudine, che alle ex dipendenti della cessata fabbrica è stata applicata correttamente la vigente normativa e fornita ampia consulenza. Un Cittadino valdostano illustra una complessa situazione riguardante venti anni di versamenti I.N.P.S. a fini pensionistici: l'Ufficio interviene presso il Direttore regionale, che risponde con sollecitudine, dichiarandosi disponibile ad ulteriori spiegazioni nella prospettiva di auspicabili interventi normativi a maggior tutela dei diritti acquisiti. Una Cittadina aostana si rivolge al Difensore civico illustrando una problematica riguardante la mancata concessione dell'indennità di disoccupazione: l'Ufficio decide di non intervenire, in quanto la condotta dell'Amministrazione risulta corretta. Una Cittadina aostana, madre di minore, chiede delucidazioni sulle modalità di pagamento degli assegni familiari: viene indirizzata al competente Ufficio regionale I.N.P.S., che ne tutela con efficienza i diritti. Una Cittadina valdostana lamenta di aver avuto un'offerta di risarcimento per malattia e non per infortunio sul lavoro: il Direttore del Servizio regionale Forestazione e Risorse naturali precisa di aver inoltrato denuncia all'INAIL, che trasmette poi - per competenza - all'INPS; il Difensore civico ha modo di constatare un comportamento non lineare dell'Istante, per cui sospende l'intervento.

Un Cittadino valdostano lamenta la non correttezza nella sospensione della pensione di invalidità INAIL. Si consiglia il ricorso.

Una Coppia valdostana lamenta che alla frequenza ad un corso di formazione professionale, organizzato da una Società di formazione e consulenza con il concorso del Fondo sociale europeo e del

Ministero del Lavoro e Previdenza sociale, non siano poi corrisposti il rilascio del relativo attestato e l'erogazione dell'assegno di studio indicato nell'avviso pubblicato su settimanali locali. Si chiedono informazioni al Ministero, che provvede a segnalare l'inadempienza alla Direzione regionale del Lavoro-Settore Ispettivo: il Direttore regg. risponde con sollecitudine e risolve il problema.

Un Cittadino valdostano, in rappresentanza di un'Associazione, espone il complesso problema di una Cittadina extracomunitaria, entrata in Italia con permesso di soggiorno per motivi di famiglia, che necessita di rimanere per ritrovare la figlia, sottratta dal padre, e di ottenere il rilascio del libretto di lavoro. Vengono date le spiegazioni del caso e indicate possibili vie di tutela.

Due Cittadini extracomunitari attendono da anni il versamento da una Ditta di un saldo di spettanze lavorative definite dalla Commissione regionale di Conciliazione (Ufficio del Lavoro e della Massima Occupazione) con apposito processo verbale. Vengono indirizzati.

Un Cittadino aostano rifiuta la compilazione di un modello-questionario relativo ad informazioni su incidente/malattia professionale, ritenendo sufficiente il relativo certificato medico descrittivo. Il Difensore civico non interviene, avendo constatato la correttezza dell'Ufficio regionale.

Un Cittadino aostano lamenta il mancato avviamento al lavoro e la mancata erogazione della pensione di invalidità in presenza di accertata e notevole percentuale di invalidità. Viene indirizzato.

Un'Assistente sociale, per conto anche di una Cittadina aostana, chiede di conoscere meglio le vie di tutela per presunta irregolare sospensione della pensione. Un Cittadino aostano illustra una problematica riguardante la riliquidazione della pensione. L'Ufficio fornisce le indicazioni del caso.

Su richiesta del un Responsabile del C.I.E., si sollecita l'evasione di una lettera relativa alla proposta di progetti per corsi di formazione rivolti a Cittadini extracomunitari. Viene fornita risposta, sia pure negativa, da parte del Direttore dell'Agenzia del Lavoro: nell'ambito dei miglioramenti amministrativi proposti al Presidente della Giunta regionale, il Difensore civico provvede a raccomandare una più concreta attenzione alle direttive ministeriali. Per intervento d'ufficio congiunto con richieste del Direttore del Carcere, del C.I.E. e di Volontari e con riferimento al diritto al lavoro per marginalità sociale e al recupero dei Detenuti costituzionalmente garantito, si esaminano in una serie di riunioni congiunte, anche con il Direttore dell'Ufficio del Lavoro e della Massima Occupazione, i problemi connessi con l'avviamento al lavoro di Cittadini extracomunitari ed ex Detenuti e si individuano le possibili vie percorribili.

In nome delle pari opportunità, i Responsabili del C.I.E. e Associazioni di volontariato sottopongono il problema di richieste di lavori generici subordinati, da parte di qualche Ente locale, al requisito della Cittadinanza italiana o europea. Si consiglia un colloquio diretto con il Direttore dell'Ufficio del Lavoro, anche nell'ambito di una collaborazione operativa instaurata con riunioni congiunte presso l'Ufficio del Difensore civico, e si sollecitano interventi del Presidente della Giunta regionale e dei competenti Ministeri nell'ambito dei miglioramenti amministrativi.

Dopo l'esame di un complesso problema previdenziale, comprensivo anche di ricorso avverso provvedimento I.N.P.D.A.P., un Cittadino valdostano viene indirizzato alla Corte dei Conti. Una Cittadina aostana lamenta l'inevasione di una lettera indirizzata alla Direzione generale I.N.P.D.A.P. (l'istruttoria è in corso).

l) Ministero delle Pari opportunità

La lunga vicenda di lettere inoltrate (peraltro prima della L.n. 127/97) al Ministero degli Affari Esteri, delle Pari opportunità e della Solidarietà sociale in ordine al caso di una Cittadina valdostana di origine algerina (in attesa di un figlio, nel frattempo nato), che intendeva contrarre matrimonio civile senza sottostare alla richiesta, da parte del Consolato e per le sole donne, del certificato di conversione del futuro coniuge alla religione musulmana, mirante a promuovere la stipulazione di opportune Convenzioni, ha ricevuto risposta solo informativa delle attuali procedure e solo da parte del Ministero degli Affari Esteri e della Solidarietà sociale. Il Difensore civico si è, pertanto, limitato ad informare la Cittadina sulle vie alternative percorribili.

m) Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni

Una Coppia di pensionati aostani lamenta la maggiorazione di una sanzione amministrativa a seguito di R.A.R. non ritirata. Si fatica a convincere dei doveri specifici e della correttezza del tutto e si danno consigli per i periodi di assenza da casa.

Un Cittadino aostano lamenta l'inevasione di una richiesta scritta da parte dell'Ufficio postale di Aosta. L'intervento del Difensore civico accerta, però, la già pregressa disponibilità del Direttore a ricevere personalmente il Cittadino, nonché una risposta scritta: in lingua francese, come esplicitamente richiesto dall'Istante.

Un Cittadino italiano, domiciliato in Valle per grave contingenza familiare, necessita di certificazione di domicilio per usufruire di sconto ferroviario quotidiano ad uso lavorativo. Si interviene, per le vie brevi, con il Segretario dell'Assessore regionale all'Ambiente, Urbanistica e Trasporti, avendo

constatato difficoltà rappresentate dall'Ente Ferrovie ad accettare l'autocertificazione e dal Comune a rilasciare certificazione di domicilio.

n) Ministero della Pubblica Istruzione

Una Coppia aostana lamenta complicate e incongruenze in ordine alla ricongiunzione dei periodi assicurativi ai fini previdenziali, ex. L.n. 29/79, nei confronti del Provveditorato agli Studi di Torino, esibendo anche una dichiarazione favorevole della Direzione provinciale del Tesoro di Aosta ed una precedente e diversa nota del Provveditorato. Vengono indirizzati al Difensore civico competente per territorio.

Tre Cittadini e due Cittadine aostane chiedono di approfondire il problema relativo alla disciplina e pratica delle incompatibilità tra incarichi, comunali o regionali, e *part-time* per il personale della Scuola. Vengono indirizzati relativamente alla Circolare del Ministero della Pubblica Istruzione n. 128/97 e della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 6/97.

Su richiesta di quattro Cittadine e un Cittadino valdostani, per conto di altri ventiquattro, si segue la vicenda di un Istituto medio superiore tormentato da irregolarità di vario tipo nella conduzione dei corretti rapporti collegiali e burocratici, con alcuni episodi di presunta rilevanza da parte del Preside. L'inoltro e la verifica della richiesta relazione ispettiva ministeriale conferma il disagio della Scuola e alcune irregolarità del Preside, con la conseguente proposta di un secondo anno di prova.

o) Ministero della Sanità

Due Cittadini aostani pongono quesiti sulla L. n. 4/97, con riferimento all'applicazione dell'art. 2, c.1 septies per l'assegnazione dei posti di Direttore Sanitario U.S.L. e di Direttore Sanitario ospedaliero. Dopo solleciti, successivamente alla L. n. 127/97 il Ministero della Sanità risponde in modo esauriente.

Due Cittadine e un Cittadino valdostani si rivolgono all'Ufficio illustrando una complessa problematica riguardante l'entità dell'indennizzo dovuto, in qualità di eredi, dal Ministero della Sanità. L'Ufficio interviene presso il Ministero e il Ministro, chiedendo gli opportuni chiarimenti, a tutt'oggi disattesi dopo mesi di solleciti, anche successivi alla L. n. 127/97.

Una Cittadina aostana espone una complessa situazione di invalidità psichica al 100% del figlio, condannato anche per episodi di violenza. Viene informata, sia a livello medico-assistenziale che privatistico. Nell'ambito dei miglioramenti amministrativi, si chiede al Ministro della Sanità di voler

studiare e predisporre soluzioni alternative sia al ricovero temporaneo, volontario o obbligatorio, nelle strutture ospedaliere che alla specifica restrizione penitenziaria, con particolare riferimento a Strutture comunitarie.

p) Ministero della Solidarietà sociale

La lunga vicenda di lettere inoltrate (peraltro prima della L.n. 127/97) al Ministero degli Affari Esteri, delle Pari opportunità e della Solidarietà sociale in ordine al caso di una Cittadina valdostana di origine algerina (in attesa di un figlio, nel frattempo nato), che intendeva contrarre matrimonio civile senza sottostare alla richiesta, da parte del Consolato e per le sole donne, del certificato di conversione del futuro coniuge alla religione musulmana, mirante a promuovere la stipulazione di opportune Convenzioni, ha ricevuto risposta solo informativa delle attuali procedure e solo, da parte del Ministero degli Affari Esteri e della Solidarietà sociale. Il Difensore civico si è, pertanto, limitato ad informare la Cittadina sulle vie alternative percorribili.

Si resta a tutt'oggi in attesa, dopo solleciti, del riscontro alla nostra segnalazione di una nota del Direttore del Carcere Circondariale di Brissogne, relativa al delicato problema dei Detenuti extracomunitari che presentano richiesta di effettuare colloquio telefonico con parenti residenti all'estero ex art. 18 L. n. 354/75 e art. 37 D.P.R. n. 431/76. Riscontro positivo si è, invece, avuto dal Ministero degli Affari esteri, sia pure per la sola Tunisia.

q) Ministero del Tesoro.

Una Coppia aostana lamenta complicità e incongruenze in ordine alla ricongiunzione dei periodi assicurativi ai fini previdenziali, ex. L.n. 29/79, nei confronti del Provveditorato agli Studi di Torino, esibendo anche una dichiarazione favorevole della Direzione provinciale del Tesoro di Aosta ed una precedente e diversa nota dello stesso Provveditorato. Vengono indirizzati al Difensore civico competente per territorio.

Una Cittadina aostana e una valdostana lamentano il mancato percepimento, da anni, della pensione privilegiata a seguito di decesso del congiunto che ne beneficiava. Collabora generosamente la Direzione Provinciale del Tesoro e il Direttore stesso, con ritrasmissione delle richieste al Ministero della Difesa. Per analogo problema una Coppia valdostana ha presentato ricorso alla Corte dei Conti.

r) Ministero dei Trasporti e della Navigazione

Una Cittadina e un Cittadino valdostani espongono un problema relativo a sanzione amministrativa comminata da Responsabili delle Ferrovie. Vengono indirizzati.

Una Cittadina aostana lamenta di non aver potuto sostenere l'esame di guida. Si verifica che la responsabilità ricade sulla Scuola Guida e non sulla Motorizzazione.

Una Cittadina aostana chiede informazioni sul possibile ricorso avverso ammenda, con effetto liberatorio, a seguito di notifica per aver azionato il freno di emergenza del treno. Si verifica la correttezza della contestazione e l'applicazione della tariffa minima, per quanto rilevante.

Si sono rivolti all'Ufficio oltre cento Cittadini valdostani, illustrando una complessa problematica, originata dall'art.2, c.2, del D. M. 30.12.97, riguardante la revisione degli autoveicoli effettuata dalla Motorizzazione civile: l'Ufficio interviene presso il Ministro con proposta di modifiche migliorative; si attende ancora risposta dopo sollecito. Con riferimento ad una serie di versamenti anticipati, una Coppia aostana chiede spiegazioni sulle norme che regolano tempi e modalità di pagamento del bollo auto: in collaborazione con l'A.C.I., l'Ufficio fornisce le spiegazioni del caso e risolve il problema. Con riferimento alle pari opportunità e partendo dai possibili servizi A.C.I. Valle d'Aosta, un Cittadino valdostano e uno aostano prospettano problemi relativi a targhe e patenti internazionali e alle procedure di "Prenotamotorizzazione". Un Cittadino aostano lamenta l'inevasione di una richiesta di rimborso di somma erroneamente corrisposta a titolo di tassa automobilistica, presentata un anno prima alla Direzione delle Entrate per la Valle d'Aosta: il Direttore risponde assicurando che procederà tempestivamente alla liquidazione non appena in possesso del parere richiesto all'A.C.I.-Direzione Centrale Affari Tributarî. Un Cittadino aostano presenta un complesso problema di doppio pagamento A.C.I.: si verifica, per le vie brevi, la correttezza dei Responsabili e si evidenziano diritti e doveri del Cittadino.

Al fine di usufruire di sconto ferroviario ad uso lavorativo, un Cittadino italiano, domiciliato in Valle per grave contingenza familiare, necessita della relativa certificazione. Si interviene, per le vie brevi, con il Segretario dell'Assessore all'Ambiente, Urbanistica e Trasporti, avendo constatato le difficoltà rappresentate dall'Ente Ferrovie ad accettare l'autocertificazione e dal Comune a rilasciare la certificazione.

Un Cittadino valdostano lamenta l'ingiusta elevazione di sanzioni amministrative per violazioni del codice della strada, rilevate a seguito di un sinistro che ha coinvolto un Funzionario dello Stato: l'Ufficio illustra tutte le possibili vie di difesa. Tre Cittadine valdostane, due Cittadine e due Cittadini aostani lamentano sanzioni amministrative comminate fuori Valle, riferite rispettivamente a veicolo rivenduto o di altro proprietario: si verifica la correttezza dei ricorsi. Una Cittadina aostana lamenta una complessa vicenda di non ricezione di sanzione amministrativa, per cambio di residenza, in un Comune di altra Regione, priva di Difensore civico. Una Cittadina aostana presenta un'intricata vicenda di